

La storia

di Laura Vincenti

Ripartire. «Non mi sono rassegnata». Risalire. «Quando alla Caritas mi hanno chiesto cosa fossi disposta a fare, ho risposto: di tutto, pur di lavorare». Marilena Branciforti Zucchini, 46 anni di Carate Brianza, ha una storia simile a tanti, ma al contrario di altri ha un lieto fine. Grazie al Fondo Diamo Lavoro è riuscita a trovare un impiego e ad essere assunta a tempo indeterminato. Il passato è andato. La vita ora è declinata al futuro.

Sposata e mamma di una bimba di sei anni, un diploma di estetista in tasca, Marilena nel 2010 apre un negozio di animali: «La mia grande passione: ancora oggi quando ho un po' di tempo libero lo trascorro con mio marito, mia figlia e Nikita, il mio adorato cane basenji». Nel 2015, però, deve chiudere l'attività: «Andava bene ma le spese erano tante e non riuscivo a mantenere la mia famiglia. All'epoca mio marito non aveva un'entrata fissa». Così si mette in cerca di un altro impiego, ma senza successo: «Mi sono rivolta alla Caritas di Carate Brianza che sostiene le persone in difficoltà: mi ha subito aiutata e messa in contatto con un esperto del Fondo Diamo Lavoro». Marilena viene inserita nel programma. Il primo tirocinio è alla Cofelb, ente di formazione specializzato nello sviluppo delle risorse umane: «Qui ho iniziato con un part time e ho imparato a usare il computer. Ci sono stata per 8/9 mesi». Poi nel 2018 inizia un secondo tirocinio allo showroom arredobagno di Comsa, a Verano Brianza. «Subito dopo mi hanno assunta a tempo determinato e a luglio di quest'anno è arrivato il contratto di assunzione

«Dal negozio fallito a tirocini e contratti» Marilena, la risalita con il Fondo Caritas

La mamma: «Così è rinata la mia famiglia»
Diocesi, un assistito su due trova un impiego

253

I disoccupati seguiti dal Fondo Diamo Lavoro della Caritas

898

Le migliaia di euro raccolti fra i cittadini per finanziare i tirocini

a tempo indeterminato. Sono molto contenta: sto alla reception, ma mi occupo anche di altre mansioni. Mi piace perché amo stare a contatto con le persone». Marilena, adesso, ha un lavoro full time e percepisce uno stipendio di 1.350 euro al mese: «Devo dire grazie al Fondo. È stata un'esperienza molto positiva sia dal punto di vista umano, sia da quello pratico perché alla fine, certo mettendoci dell'impegno e volendolo veramente, sono riuscita a ricollocarmi».

E non è la sola. Il Fondo Diamo Lavoro segue 253 di-

soccupati: più della metà dopo il tirocinio trova un impiego, gli altri sono riqualificati e le loro domande inserite in un data base cui hanno accesso direttamente oltre un centinaio di aziende partner del programma. Su 129 tirocini giunti a conclusione, 67 (il 51 per cento) si sono trasformati in contratti di assunzione.

Il Fondo, un progetto di Caritas Ambrosiana, raccoglie l'eredità del Fondo Famiglia Lavoro voluto all'inizio della crisi, nel 2008, dall'allora arcivescovo di Milano, il cardinale Dionigi Tettamanzi. Adesso, con monsignor Delpini, ha assunto le caratteristiche di una misura ordinaria di politica attiva del lavoro. Si sostiene grazie a 898.025 euro raccolti tramite donazioni di cittadini, fedeli, parrocchie e fondazioni benefiche. Questa somma serve a finanziare i tirocini lavorativi all'interno delle aziende che aderiscono al progetto: gli ex disoccupati ricevono una borsa lavoro, di circa 500 euro, i cui costi sono sostenuti dal Fondo.

Le imprese sono sollevate da ogni onere, ma s'impegnano a stabilizzare il lavoratore, se le condizioni di mercato lo consentono. Proprio come nel caso di Marilena, una storia a lieto fine. Commenta Luciano Gualzetti, direttore di Caritas Ambrosiana: «Il Fondo si sta rivelando un germoglio di speranza promettente, tanto per lavoratori in cerca di riqualificazione, tanto per imprenditori intraprendenti e creativi». Vi possono accedere disoccupati con figli a carico e giovani fino ai 24 anni ancora conviventi con i genitori: basta presentare domanda alla parrocchia o al centro di ascolto Caritas.



Chi è

Marilena Branciforti Zucchini, 46 anni di Carate Brianza, si è rivolta al Fondo Diamo Lavoro della Caritas Ambrosiana dopo aver chiuso la sua attività nel 2015. Dopo due tirocini è stata assunta con un contratto a tempo indeterminato

Il percorso

L'aiuto è stato concreto e decisivo
Si è trattato un'esperienza molto positiva sia dal punto di vista umano, sia da quello pratico perché alla fine, mettendoci impegno e volendolo veramente, sono riuscita a ricollocarmi